

La Giunta di Caraffa contraria all'impianto

Smaltimento di fanghi Arriva il no del Comune

La struttura avrebbe
trattato rifiuti speciali
non pericolosi

Letizia Varano

CARAFFA

La giunta comunale, guidata dal sindaco Antonio Sciumbata, ha espresso fermo parere negativo alla realizzazione nella zona industriale di Caraffa di un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi da parte della ditta Minieri King Elettrica. Il parere contrario è stato espresso in seno alla conferenza dei servizi convocata dal dipartimento Ambiente della Regione Calabria per il 25 maggio scorso per l'istanza di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio dell'impianto. Nel motivare il proprio diniego, la giunta comunale ha fatto propria la relazione del responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente dalla quale si evince che «gli insediamenti industriali che ricadono in località "Difesa" del Comune di Caraffa non sono compatibili con la tipologia di impianto che la ditta Mke vuole realizzare e che è dovere dell'amministrazione comunale adottare ogni più ampia e opportuna forma di tutela del territorio comunale e dell'ambiente che lo circonda, esprimendo quindi il proprio dissenso alla costruzione dell'impianto».

L'impianto che la ditta, specializzata nel settore della depurazione intende realizzare, sarà funzionale allo smaltimento di fanghi da acque reflue, pertanto, spiega

l'amministrazione comunale, il progetto non può ritenersi adeguatamente inserito nel contesto produttivo della zona, dove insistono piccole falegnamerie, piccole officine meccaniche e qualche piccola azienda di trasformazione, ma soprattutto aziende che svolgono servizi per imprese. La giunta ha poi rilevato come negli ultimi anni si sia registrata una tendenza alla realizzazione di attività di servizio, tant'è che nelle vicinanze del punto di localizzazione dell'impianto è presente una struttura alberghiera e sono presenti attività legate alla catena dell'alimentazione. Una destinazione, tra l'altro, contenuta anche nel Piano strutturale associato. La giunta ha poi evidenziato la pericolosità della gestione dei fanghi rispetto alla localizzazione del progetto, vista la presenza nell'area individuata dalla ditta di cliniche, panifici, banche. Infine, è stato rilevato il possibile impatto dell'impianto, attraverso produzione di rifiuti e possibili agenti inquinanti di vario tipo, sull'area adiacente al fiume "Corace", da riservare a un parco sub-urbano di grandi dimensioni per salvaguardare la naturalità dei luoghi e la biodiversità che la caratterizza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Antonio
Sciumbata
da alcuni anni
alla guida
del Comune
di Caraffa**